

ESCURSIONISMO

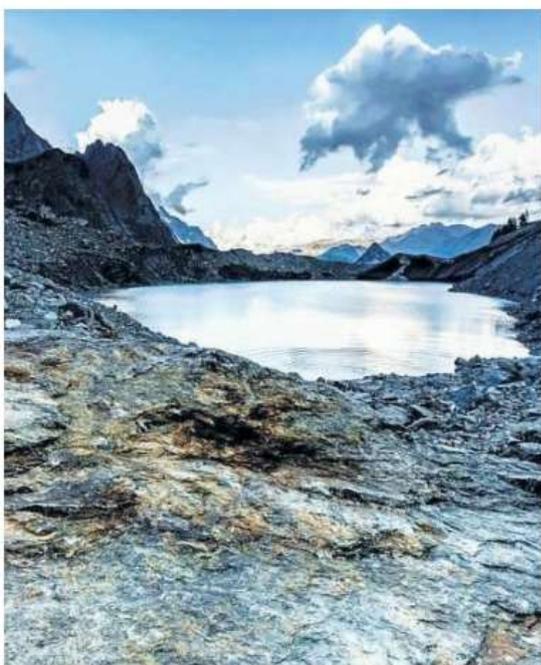
Presentato il Sentiero Italia Cai Passerà dalle Alte Vie valdostane

Settemila chilometri e 400 tappe, è uno dei trekking più lunghi al mondo
Il tratto che attraversa la regione è quello che richiede il maggior impegno

JESSICA CAVALLERO
COURMAYEUR

Più di settemila chilometri, circa 400 tappe per attraversare tutte e venti le regioni italiane. È il Sentiero Italia Cai. Ripristinato dal Club Alpino Italiano, è uno dei trekking più lunghi del mondo. Potenzialità e sfide dell'itinerario sono state espone dal presidente del Cai Vincenzo Torti, durante l'ultimo appuntamento della rassegna «La montagna in divenire» organizzata a Courmayeur da Fondazione Courmayeur Mont Blanc.

Il progetto risale agli Anni Ottanta ed era stato ideato da Riccardo Carnovallini, Stefano Ardito e Giancarlo Corbellini insieme ad altri giornalisti e appassionati di montagna che sognavano la possibilità di collegare i 60 mila chilometri gestiti dal Cai con un unico sentiero. Torti lo ha ripreso. «È tempo – ha detto



LUCIANO GAUDENZIO

Il lago del Miage in Val Veny nel 4° volume «Le Montagne Incantate»

il presidente del Cai - che il nostro Paese abbia un sentiero che unisca le nostre splendide regioni. La risposta di tutti, soprattutto dei nostri volontari (il Cai conta 325 mila soci in tutta Italia) è stata eccezionale».

I luoghi del Sentiero Italia Cai sono anche i protagonisti della nuova iniziati-

**“Valorizzate
le realtà locali
che si basano
sul turismo dolce”**

va editoriale nata dalla collaborazione tra National Geographic e Club Alpino Italiano, «Le montagne incantate» che ha già venduto circa 20 mila copie. Nove volumi raccontano le catene montuose e le cime italiane seguendo l'itinerario lungo la Penisola.

Il quarto volume uscito a

inizio agosto «Dal Monte Rosa alle Valli Valdesi» copre il tratto alpino indicato dal titolo, incontrando le vette più alte del sentiero, compreso il Monte Bianco. Quello in Valle è l'itinerario più impegnativo, segue il percorso dell'Alta Via numero 1 (l'Alta Via dei Giganti) e parte dell'Alta Via numero 2.

Occasione di lavoro

Il Sentiero Italia Cai è presentato anche come occasione per creare lavoro nei territori italiani di montagna ancora abitati. «Giorno dopo giorno – dice ancora Torti - il percorso si arricchirà di presenze e di accoglienze. In un contesto italiano in cui sembra che ci siano solo brandelli, briciole e disastri, il cammino è un luogo per scoprire, conoscere e valorizzare l'Italia».

Per il giornalista Enrico Camanni, il Sentiero Italia Cai è «un grande progetto politico di un'altra Italia che invece di consumare valorizza facendo rinascere quelle realtà che si basavano sul turismo dolce, a basso impatto ambientale e economico che entra in un ambiente e non lo colonizza». Impresa non semplice. «La sfida – ha detto Camanni - è entrare dentro le realtà locali, gli abitanti del posto, perché siano convinti che quello dolce è il turismo giusto e si facciano carico dell'ospitalità con gioia. È una sfida che si può vincere». —

© BY NICHOLAJUNIOR/DIRITTI RISERVATI